

quadro di *Maria Vergine*, eseguito nel 1624 dal mesagnese Vito Andrea Cunovi, ed un bassorilievo in cartonaccio e terracotta di Andrea De Pascalis da Lecce — Ruderi di *Torri*, avanzi miserandi dell'antica città Messapica, Greca e Romana — *Caverne Litoranee* con giacimenti paleontologici, studiati primamente da Ulderico Botti e poi da Cosimo de Giorgi. La nuova Leuca, delizia dei bagnanti e dei turisti, novera palazzi e villini di leggiadra architettura, che ne formano la piccola Viareggio del Promontorio Salentino. È opera considerevole il grande *Sanatorio*, (1930) fondato con legati di Luigi Scarciglia da Minervino, su disegno dell'Ufficio Tecnico della Provincia.

#### LIZZANO

Avanzi del cinquecentesco *Costello* dei Chiurlio — *Chiesa-cripta* appartenente ad un Cenobio Basiliano dell'alto Medioevo, con notevoli affreschi di stile greco — *Cripta di S. Michele*, a tre chilometri dall'abitato, con affreschi di maniera bizantina.

#### LUCUGNANO

*Torre quadrata* del diruto castello cinquecentesco dei Castriota — *Chiesa Parrocchiale* del 1554, balordamente ammodernata — *Cripta del Gonfalone*, anch'essa deturpata.

#### MAGLIE

*Palazzo feudale* dei Capece, ora sede del Liceo-Ginnasio, ben conservato nel suo aspetto settecentesco — *Chiese dell'Addolorata* e della *Madonna delle Grazie* e *Colonna Votiva* del 1648 — *Chiesa Parrocchia e Campanile*, salde e belle costruzioni di stile rococò — *Palazzo*



*del Comune*, sorto nei primordi del secolo XIX, con ampio portico a grandi pilastri di sostegno — *Monumento* marmoreo alla Duchessa Francesca Capace, (1897), mirabile opera rievocatrice altamente educativa dello scultore Antonio Bortone da Ruffano. Delle costruzioni moderne, è doveroso segnalare: l'*Ospedale Civile*, costruito nel 1880 con legati di Michela Tamborino — *Palazzo del Senatore Vincenzo Tamborino* (secolo XIX) che contiene una ammirabile raccolta di opere d'arte, fra cui un *S. Nicola* ed una *S. Anna con la Vergine* di Luca Giordano, un *S. Pietro Apostolo* attribuito al Ribera, un *S. Marco* dello Stanzone, alcune *Tele* del Trevisi, del Riccio e del Tiso, nonchè due nobilissime sculture del Bortone: l'*Ippocrate* e al *Gladiatore Morente*. Vanno anche ricordati i palazzi architettonici dell'On. Paolo Tamborino e delle famiglie De Donno, De Marco, Garzia, Sticchi ecc.

#### MANDURIA (Mandurium)

*Specchia Schiavoni* (preistorica) — *Fonte Pliniano*, che si profonda in forma emisferica nel sottosuolo e suscita la impressione di un antro ieratico (protostorico) — *Larghe ali di Mura Messapiche*, spesso a doppia cinta, di epoche diverse, varianti fra l'VIII e il III secolo avanti Cristo — *Santuario di S. Pietro in Bevagna*, edificato sui ruderi di un antico tempio pagano — *Cappella-cripta di S. Pietro*, dei primi secoli della dominazione bizantina, intatta nella sua architettura originaria, scavata nel vivo della roccia, ma senza più segno degli antichi affreschi — *Campanile normanno* del XII secolo, magnifico testimone dell'antico Duomo, di cui si scorge qualche motivo nella sagrestia dell'odierna



Chiesa — *Duomo*, edificato nel 1532 da Raimondo di Francavilla. La linea tricuspidale, coronata da archetti ciechi, è di tipo romanico; ma il rinascimento si affaccia e sorride con le preziose candelieri intagliate su pietra gentile e un bassorilievo, che rappresenta l'*Eterno Padre*, nella lunetta del Portale. (Internamente, è diviso in cinque navate, con restauri barocchi e con l'aggiunta di due Cappelloni settecenteschi. Ha di notevole: il *Pulpito* in noce, squisitamente intagliato nel 1608; l'*Abside* esagonale, avvivata da dodici statue francamente scolpite in pietra leccese da Placido Buffelli, nel secolo XVII; molte Tele di forti, sebbene ignoti, pittori locali del settecento: Vincenzo Filotico, Nicola Schiavoni. Matteo, Pasquale, Diego e Didaco Bianchi, e Pietro Tarantini) — *Palazzo Imperiali*, oggi Filotico, costruito fra il 1719 e il 1721, grandioso e severo edificio, immune di tutte le svenevolezze ornamentali del tempo. (Nell'ampia Galleria, si conservano molte opere di pittori manduriani, specialmente del Filotico, di cui si ammira il grande bozzetto del *Martirio di S. Gregorio*, che orna il Cappellone destro del Duomo) — *Chiesetta delle Pozze* con superstiti motivi di stile romanico — *Chiesa di S. Domenico*, elevata nel 1633, adorna di un *S. Vincenzo* che predica al popolo di Luca Giordano, un *Gesù fra i Dottori*, opera del Filotico, eseguita nel 1778, e un *Matrimonio mistico* di Nicola Schiavoni — *Chiesa del Carmine* di stile borrominesco, con superbi affreschi di Didaco Bianchi, e architettonico Convento, ora sede del Municipio — *Chiesa di S. Francesco*, edificata nel 1474 dal Padre Luca da Fasano e poi completamente rifatta nel secolo XVIII — *Chiesa di S. Leonardo*, (secolo XVII), trascurabile dal lato architettonico,



ma considerevole per una *Pala d'Altare* di Vincenzo Filotiè, raffigurante il *Martirio del Taumaturgo*, cui è dedicata — *Chiesa di S. Antonio*, anch'essa del secolo XVIII, con una *Profanazione del Tempio*, larga e corretta tela di Diego Bianchi, alquanto scialba nel colorito — Altre *Chiese* di buona architettura settecentesca e immuni da pervertimenti sono: *S. Benedetto*, *S. Giuseppe*, *S. Angelo*, *Spirito Santo* e *Santa Maria*, la quale merita maggiore considerazione per la *Facciata* e la *Cupola*, che ricordano i disegni del Cino da Lecce, nella sua ultima maniera. (Internamente, queste *Chiese* sono quasi tutte adorne, nei loro altari, di quadri, eseguiti da artisti locali). Dei *Palazzi* privati, sono specialmente notevoli: quello *Ciraci*, del quale avanzano finestre, loggette e cornici cinquecentesche; quelli *Tarantini* e *Giannuzzi*, cui le mutilazioni o gli adattamenti posteriori non hanno potuto cancellare la semplice e severa impronta del secolo XVI, e gli altri *Gigli*, *Gatti* e *Dragonetti*, quest'ultimo con ampio ballatoio settecentesco, analogo, nella sagoma dei mensoloni di sostegno, a quello *Margarita* in *Francavilla Fontana* — Un recinto quasi appartato, sebbene nel centro della città, è il *Ghetto degli ebrei*, fiorito di caratteristici e motivi ornamentali del XV e XVI secolo. Fra le costruzioni più recenti, è bene rammentare la *Chiesa dei Passionisti* e l'altra di *S. Chiara*, i *Palazzi Pasanisi* e *Schiavoni*, nonchè l'edificio *Scolastico* — Nei dintorni — che ancora serbano le tracce dell'immensa rovina apportata delle guerre *Tarantine* e *Romane* e poi delle irruzioni gotiche e saracene — si spazia la *Zona Archeologica*, che ha alimentato ed alimenta ancora il dovizioso *Museo Arnò*, in cui si custodiscono le antichità manduriane, venute dagli scavi,



e alcune opere d'arte, fra le quali due *Tele* di Matteo Bianchi, una *Incisione* del Ribera, un *Quadro* del Palazzi, *Armi* del XVI e XVII secolo, *Vestiti* del XVII e XVIII secolo ecc.

#### MARTANO (Fanum Martis)

*Specchia dei Mori* ora quasi demolita (preistorica) — Facciata del *Palazzo Marchesale* dalla suggestiva impronta cinquecentesca — *Chiesa Parrocchiale*, costruita nel secolo XVI, ma trasformata a tipo barocco nel secolo seguente — Monumento al naturalista Salvatore Trinchese, opera di Antonio Bortone, inaugurata nel 1910.

#### MARTIGNANO

*Palazzo Marchesale* dei Palmieri, modificato nel secolo XVII — *Chiesa Parrocchiale* del 1541, in gran parte rifatta. (Il *Pavimento a Musaico* è opera di Angelo Masselli da Cutrofiano, eseguita nel 1876; i due *Altari* di S. Pancrazio e della Vergine del Rosario furono architettati e intagliati da Giuseppe Cino di Lecce nel settecento).

#### MARTINA FRANCA

*Chiesa Parrocchiale*, costruita nel 1700 con pietra dura del luogo, di un barocco largo e monumentale, che ricorda le altre Chiese di poco posteriori in Oria e Francavilla. (Internamente, ha di notevole: un *Altare* marmoreo di stile borrominesco, eseguito in Roma nel 1773; un *Pergamano* in noce intagliato, probabile lavoro del Monteanni da Lequile; alcuni *Libri Corali* del quattrocento; gli *Evangelisti*, affreschi nei pennacchi della cupola alla Cappella del



Sacramento, e un grande *Cenacolo*, opere tutte eseguite da Domenico Carella nel 1776). Questa chiesa di nobile fatture è stata da poco storicamente e artisticamente illustrata dal chiaro erudito martinese sacerdote Giuseppe Grassi — *Torre Campanaria*, superstite dell'antico Tempio quattrocentesco — *Chiesa del Carmine* del 1760, notevole all'interno per quattro *Confessionali* e un *Pergamo* di noce intagliati dal martinese Domenico Semeraro, ed una buona copia, eseguita del De Mauro, della *Natività* di Antonio Leonardo Olivieri, che si conserva nell'Oratorio della Confraternita "Natività e dolori di Maria" — *Chiesa della Pace*, interessante solo per l'arte locale, essendo stata costruita nel 1568 dai due Martinesi Vito de Durante e Vito da Bascio — *Chiesa di S. Stefano*, annessa all'ex Convento dei Riformati, sorta verso la fine del quattrocento, ma modificata e rinnovata in parte nel 1600 — *Chiesa dei Cappuccini*, costruita dal 1590 e modificata nel 1698. (Nell'interno ha pregevoli intarsi, forse del Semeraro, ed un'ottima *Assunzione della Vergine*, eseguita nel 1589 da Donato Antonio d'Orlando di Nardò — *Chiesa di S. Antonio* degna di ricordo solo perchè custodisce la grande tela della *Madonna delle Grazie* di Leonardo Olivieri — *Chiesa di S. Vito*, opera quattrocentesca, di cui avanzano la *Porta* a sesto acuto e il soprastante cavaliere — *Chiesa di S. Domenico*, edificata nel 1760, adorna di una larga tela di Domenico Carella rappresentante la *Madonna del Rosario* — *Palazzo Ducale*, edificato nel 1668 per volere di Petraccone V Caracciolo, con disegno semplice ma imponente. (Nell'interno, ha vaste sale, decorate con ricchezza di motivi ornamentali e di composizioni figurative dal Carella dal



1770 al 1776) — Ha *Palazzi* gentilizi di leggiadro ed armonico rococò, notevoli fra tutti quelli Recupero. Fighera, Marinosci, Nardelli, e Motolese, adorni generalmente di decorazioni pittoriche ed a stucco — Delle costruzioni moderne, merita speciale considerazione il *Cimitero* veramente monumentale, dovuto al gusto architettonico del martinese Giuseppe Semeraro, che lo portò a termine nel 1880.

### MARUGGIO

*Chiesa Parrocchiale* del 1519, qua e là adulterata da restauri settecenteschi. E' probabile opera di quel Raimondo da Francavilla, che, pochi anni dopo, elevò il Duomo di Manduria. (Nell'interno, meritano l'attenzione del visitatore: il *Sarcofago di S. Costante*, con statua marmorea, dono del penultimo Commendatore di Casa Chiggi; una *Campana*, fusa da Francesco Patitari da Gallipoli nel 1524; molti indumenti ed arredi sacri del sec. XVI, fra cui un vasoio in metallo sbalzato, raffigurante una leggenda di S. Giorgio — *Palazzo* seicentesco dei Commendatori dell'Ordine Gerosolomitano — *Cripta* in pieno e deplorevole abbandono, con freschi di stile bizantino.

### MASSAFRA

*Cappella-Cripta della Candelora* del XII secolo — *Cappelle-Cripte di S. Marco e di S. Leonardo* del XIV secolo — *Castello Zuccaretti* di costruzione cinquecentesca, in gran parte modificata nei secoli posteriori — *Chiesa della Madonna della Campana*, in fondo ad un burrone, con prospetto ricostruito nel 1735 — *Chiesa Parrocchiale*, ricostruita su disegno del napoletano Achille Bruni, nel 1852,



e notevole anche per una tela di Domenico Carella, che rappresenta *David danzante intorno all'Arca*, — *Chiesa del Bambino*, architettata con gusto classico da Sante Simone da Conversano nella prima metà del secolo XIX — *Palazzo seicentesco* dell'antica famiglia Denotaristefano. Per avere una cognizione completa e sincera delle *Cripte* e delle *Laure* cenobitiche, di cui sono popolati i fianchi dei burroni e delle colline circostanti, basta leggere i due geniali libri del nostro contemporaneo Vincenzo Gallo: *Notizie Storiche di Massafra e La Tebaide d'Italia* — Nei dintorni, il De Giorgi rintracciò ruderi di costruzioni romane, e Pietro Marti scoprì, nel 1896, una necropoli, presso la tenuta Amastuola, da cui cavò una grande anfora, ora conservata nel Museo di Taranto.

#### MATINO (Matinum)

*Castello-polazzo* marchesale dei Del Tufo, vigorosa costruzione cinquecentesca — *Porta* dell'antica *Madonna della Pietà* ricostruita nel 1716, Nei dintorni vi sono: le *Specchie* di Matino e di S. Ermete (preistoriche); la *Cripta di S. Palmeta*, una *Cappella* di S. Anastasia in gran parte rinnovata, ed i ruderi della *Chiesa-cripta* di S. Eleterio del secolo XIII — Del celebre *Calogerato* basiliano, di cui parlano gli storici, non rimane più traccia.

#### MELENDUGNO

*Palazzo Baronale*, con un'antica *Torre* munita di piombatoi e una notevole raccolta di quadri, con opere del Giordano, e del Coppola — *Chiesa Parrocchiale* del 1575, restaurata nel 1774. (Nell'interno, ha di notevole i due *Altari* barocchi dedicati alla *Vergine del Rosario* (1668)



ed a S. Antonio di Padova (1686) — Nei dintorni, si trovano: la *Cappella di S. Nicola*, con affreschi del XV e XVI secolo, già appartenente ad un *Cenobio Basiliano*; la *Torre* e la *Chiesa* di S. Foca, sull'Adriatico, e i ruderi di Roca, antica città messapico-romana.

### MELPIGNANO

*Chiesa Parrocchiale* del secolo XVI, restaurata e in parte trasformata nel settecento — *Palazzo Ducale*, edificato da Giorgio Castriota, nel 1639, ricco di una larga raccolta di quadri del Tintoretta, del Giambellino, del Tiziano, del Bronzino, del Rosa, del Giaquinto, della Stanzone, del Giordano ecc. — Nei dintorni, vi sono: un *Menhir* (preistorico); i resti della *Cappella* di S. Antonio, affrescata nel 1562; i ruderi di una *Cappella Greca*, dedicata a S. Nicola; l'architettonica *Chiesa del Carmine*, annessa al Convento degli Agostiniani, del quale avanza solo il chiostro cinquecentesco — *Chiesa di S. Maria Maddalena*.

### MERINE

*Menhir* (preistorico) nella campagna vicina alla Terra. Un altro di tali monumenti, ma di più grande dimensione, è stato atterrato ed infranto, con spirito vandalico e da ignota mano, nel 1931.

### MESAGNE (Messapia)

*Torre* superstite delle antiche fortificazioni sveve — *Castello* del periodo normanno (1062), successivamente modificato da Giovanni Antonio Del Balzo-Orsini nel 1430, da Giovanni Albricci nel 1630 e dal Duca di Simmrari



nel 1730 — *Chiesa Parrocchiale*, originariamente eretta nel periodo normanno; riedificata in forma più vasta nel 1322; modificata dal 1577 al 1587; abbattuta dal terremoto nel 1648, e rifatta dal 1650 al 1660 su disegno del mesagnese Giuseppe Capodieci — (Nell'interno, vi sono le due tele della *Madonna del Carmine* di Giovanni Bocuto da Napoli, e della *Nascita di Cristo* dei pittori mesagnesi Giampietro Zullo e Andrea Cunari) — Facciata della *Chiesa del Carmine* edificata nel 1305, con un convento annesso nel 1521 — Facciata della *Chiesa di S. Anna*, costruita fra il 1695 e il 1706 — *Chiesa dell'Immacolata*, interessante per un *S. Francesco* ed un *Sant'Antonio*, dipinti rispettivamente da Domenico Carelli nel 1759 e nel 1764, e per una *Immacolata*, del mesagnese Antonio Criscuolo — *Porta Nuova*, severa costruzione cinquecentesca — *Chiesa dei Domenicani* bell'opera del secolo XVII rimasta incompleta. Per complete notizie sulla vita storica ed artistica di Mesagne, è bene consultare i libri di Antonio Profilo.

#### MINERVINO (Templum Minervae)

Ruderi del cinquecentesco *Castello dei Filomarino* — *Chiesa Parrocchiale* del 1600, con prospetto di buona architettura, in cui sono vive le reminiscenze classiche del secolo presente. (Nell'interno, trasfigurato con sovrapposizione di stucchi settecenteschi, vi è di notevole un pergamo intarsiato del 1776) — *Chiesa dei Minori Osservanti*, (1624-1628) con un quadro votivo di Gian Domenico Catalano sull'Altare maggiore — *Chiesa dell'Immacolata*, del secolo XVII, con una suggestiva *Vergine col Bambino* di Liborio Ricco da Muro — *Chiesa della Madonna delle Grazie*,



costruita con livello inferiore al piano stradale verso il 1780. Vi si conserva una buona copia di una delle Vergini dell'Urbinate — Nei dintorni, sono degni di studio: il *Dolmen Scusi*, sulla Via di Uggiano; un *Monolite* naturale, sulla via di Giuggianello, ed un *Menhir* presso la fattoria S. Giovanni. Nella Casa Scarciglia, vi è una ricca collezione di ceramiche, bronzi, cammei, monete antiche e mediovali che, ci auguriamo, venga offerta al Museo Provinciale.

### MONTEIASI

*Palazzo feudale* dei dell'Antoglietta, costruito nel secolo XVI — *Chiesa Parrocchiale del Crocifisso* (secolo XVI), che contiene una reliquia in *Teca d'Argento*, donata da Innocenzo XI ai signori Ungaro, nuovi feudatari della terra, con titolo di Duchi.

### MONTEMESOLA

*Palazzo Marchesale* dei Saraceno, opera del 1794.

### MONTERONI

*Palazzo Ducale* dei Monteroni (secolo XVI), con due corpi laterali, aggiunti nel 1600, e restaurato ed ingrandito dai Lopez y Royo nel 1751. E' costruzione di vasta, semplice e severa architettura, che nell'interno conserva la maestà originaria e racchiude veri tesori d'arte: un *Tramonto* e un *Aurora* del cav. d'Arpino; *Tre Pezzenti* e l'*Adultera* di Luca Giordano; la *Morte di Abele*, *David e Saul*, *Agar nel Deserto* e la *Benedizione di Giacobbe*, quadri di buono ma ignoto pennello — *Chiesa Par*



*rocchiale*, costruita nel secolo XVI, ma completamente e turgidamente rifatta nel secolo seguente. Questa Chiesa, internamente adorna di buoni intagli, è soltanto notevole per la Torre Campanaria, costruita dai Lopey y Royo — Nei dintorni, sorgono le due grandiose ville Palomba-Carelli e Romano.

### MONTESANO

*Chiesa suburbana di S. Donato*, costruita dal leccese Francesco Palma nel 1775. E' notevole solo per una effigie del Santo, opera quattrocentesca.

### MONTESARDO (Mons Arduns)

Ruderi di vecchie fortificazioni — *Castello Medioevale* dei Caracciolo di Marano, trasformato in Palazzo ed occupato dalla famiglia baronale Romasi.

### MORCIANO

*Castello Marchesale* dei Castromediano di Limburg, edificato nel seicento e poi trasformato a palazzo — *Chiesa Parrocchiale* del 1576 — *Chiesa dei Carmelitani* del 1597.

### MORICINO

Alcuni *Menhir* sparsi nella campagna circostante, come a Giurdignano — *Chiesa Parrocchiale* del 1604, dedicata a S. Giorgio, con una pregevole statua veneziana in legno raffigurante il Patrono.

### MOTTOLA (Matella)

Ruderi di *Mura* e avanzi di *Necropoli* dell'antica e devastata città greco-romana — *Cattedrale*, oggi modesta



Collegiata, del secolo XV, con aggiunta del secolo XVI, sul tipo architettonico durazzesco, che si riscontra nelle Chiese di Laterza e di Ostuni — *Campanile* quattrocentesco restaurato nel 1896 — *Cappelle-cripte* di S. Nicola (secolo XI), di S.<sup>a</sup> Margherita (secolo XII), di S. Giorgio (secolo XIII), di S. Simone e di S.<sup>a</sup> Marina (secolo XIV) — Resti di grotte trogloditiche, scavate nei fianchi aspri e quasi inaccessibili dei burroni (*gravine*), là dove i calogeri cercavano riparo, incalzati dalle persecuzioni degli iconoclasti. Delle opere moderne, merita ricordo il *Palazzo* degli Uffici, costruito nel 1880 dall'ingegnere mottolese Stefano Buttiglione. Le notizie più sicure sulla storia e sui monumenti di questa città le ha dato, con notevoli pubblicazioni, il contemporaneo Marco Lupo.

#### MURO (Myron)

*Area archeologica*, dove sorgeva l'antica città, e avanzi di mura messapiche — *Palazzo Principesco* dei Protonobilissimo, costruzione cinquecentesca in pieno ed immeritato abbandono — *Chiesa dell'Immacolata*, costruita nel 1778, con prosperto ed altari ideati scolpiti e intagliati da Emanuele Orfano di Alessano — *Chiesa Parrocchiale*, edificata dal 1680 al 1693 dai due architetti locali Francesco Milanese e Giambattista de Bellis. (Internamente, è una vera e pregevole pinacoteca, che contiene: *Madonna con Santi*, di Donato Antonio d'Orlandi da Nardò (1596), *Conversione di S. Oronzo*, *Davide danzante dinanzi all'Arca* ed *Eliodoro scacciato dal Tempio*, dal leccese Serafino Elmo nel 1734); *Gesù all'Orto* e *Assunzione della Vergine* del leccese Manfreda Letizia; *Profanazione del Tempio*, Sa-



*crifcio di Abramo, e Presentazione del Pane e del Vino* di Liborio Riccio da Muro un nobile quadro moderno del Mancinelli, raffigurante *S. Giuseppe*—*Palazzo Papadia-Maggiulli* con preziose collezioni bibliografiche, archeologiche ed artistiche. Dei quadri più importanti, nella Pinacoteca, ricordiamo: una *Madre col bambino in culla* del Solimene; sei *Battaglie* del Coppola; il *Giudizio di Paride*, il *Sogno di Giuseppe*, il *Serpente di Bronzo*, *Mosè che fa scaturire le acque* e il *Riscoscimento di Giuseppe* del Riccio; quattro tele olandesi di *Scene Campestri*, e due quadri di *Fiori* di scuola fiamminga. Nei dintorni, si notano: alcuni *Menhir* (preistorici); *Chiesa e Convento dei Domenicani* eretti nel 1583 su disegno di Giovanni Tarantini da Nardò, nella quale fu seppellito il Marchese Scipione de' Monti, prode cavaliere e chiarissimo poliglotta e poeta del secolo XVI — *Chiesa cinquecentesca del Crocifisso*, restaurata nel 1613 e in parte modificata nel 1772, e le due *Cappelle Bizantine* e di S.<sup>a</sup> Maria di Miggiano che sono state completamente abbandonate e devastate. Per la *Storia di Muro*, anche dal lato delle opere d'arte, basta consultare la esauriente monografia di Luigi Maggiulli.

#### NARDÒ (Neritum)

*Cattedrale Normanna* del secolo XI, in gran parte liberata all'interno dai travestimenti posteriori per volontà e munificenza dei Vescovi Montonè (1893) e Ricciardi (1894), su progetti di restauro del Bacile, del Boni e del Tafuri, e con la collaborazione artistica del Bernich e dell'Armanini, (Internamente, ha di notevole: un Crocifisso Nero, intagliato su legno di cedro, portato dall'Oriente; i tre *Altari* di S. Fran-